MONITORAGGIO MEDIA

Martedì 24 Novembre 2026

SIFA srl - Via G. Mameli, 11 – 20129 MILANO
+390243990431
help@sifasrl.com - www.sifasrl.com

Sommario

#	Data	Pag	Testata	Titolo	Rubrica	
1	24/11/2026	15	BRESCIAOGGI	**TRENTA SGUARDI PER COSTRUIRE LA CULTURA DEL RISPETTO**	ACCADEMIA DI BELLE ARTI SANTA GIULIA	1
2	24/11/2026	5	CORRIERE DELLA SERA - BS	**"30 SGUARDI, UNA VOCE" PER DIRE NO ALLA VIOLENZA**	ACCADEMIA DI BELLE ARTI SANTA GIULIA	2
3	24/11/2026	12	IL GIORNALE DI BRESCIA	**L'ARTE SI MOSTRA IN TRIBUNALE CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE**	ACCADEMIA DI BELLE ARTI SANTA GIULIA	3
4	23/11/2026	WEB	RADIOBRUNOBRESCIA.IT	**BRESCIA, AL PALAZZO DI GIUSTIZIA LA MOSTRA «30 SGUARDI, UNA VOCE»: I MANIFESTI DI SANTAGIULIA CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE**	ACCADEMIA DI BELLE ARTI SANTA GIULIA	4
5	24/11/2026	7	CORRIERE DELLA SERA - BS	**E L'IMMAGINAZIONE? BOURRIAUD INAUGURA L'ANNO ACCADEMICO**	ACCADEMIA DI BELLE ARTI SANTA GIULIA	6

id: 000001044

Bresciaoggi

Data: 24.11.2026 Pag.: 15
Size: 247 cm2 AVE: € 1482.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



Trenta sguardi per costruire la cultura del rispetto

• Al Palazzo di Giustizia l'esposizione nata dalla collaborazione tra Corte d'Appello e Accademia SantaGiulia

Trenta manifesti per rompere il silenzio e ricordare che la violenza contro le donne riguarda tutta la società. Il Palazzo di Giustizia di Brescia ha aperto ieri le porte alla mostra «30 Sguardi, una voce. La comunicazione visiva contro la violenza sulle donne», nata dalla collaborazione tra Corte d'Appello e Accademia di Belle Arti SantaGiulia, con i lavori degli studenti dei corsi di Grafica.

A colpire è la forza delle immagini, capaci di trasformare temi complessi in messaggi immediati. I manifesti affrontano il diritto delle donne a vivere libere dalla violenza, la prevenzione e la necessità di chiedere aiuto, promuovendo anche il numero antiviolenza e stalking 1522.

«Mi incuriosiva proprio il mezzo scelto per comunicare, quello dei manifesti, che attraverso la forza delle immagini riesce a raggiungere le persone», ha osservato il prefetto Andrea Polichetti, sottolineando che «il rispetto della donna è fondamentale per una società libera». La sindaca di Brescia Laura Castelletti ha ricordato i numeri delle richieste di protezione rivolte ai centri antiviolenza: oltre 470 in appena dieci mesi. Un dato che restituisce la dimensione del fenomeno e l'urgenza di non abbassare la guardia. Per la presidente della Corte d'Appello Giovanna Di Rosa, la risposta non può fermarsi all'intervento giudiziario: «La collaborazione tra soggetti e istituzioni è la strada da percorrere per intervenire sulla cultura». Un cambiamento che deve partire dall'educazione e coinvolgere l'intera comunità. Sulla stessa linea Giovanni Lodrini, amministratore delegato del Gruppo Foppa, che ha indicato nella collaborazione tra istituzioni e mondo della formazione il messaggio più forte dell'iniziativa. I trenta lavori nascono da due progetti didattici: uno dedicato al numero 1522, l'altro ai principi della Convenzione di Istanbul. L'obiettivo è portare il linguaggio creativo fuori dalle aule e nella vita pubblica.



«Taglio del nastro» L'esposizione è stata inaugurata ieri

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

id: 000001044

CORRIERE DELLA SERA - BS

Data: 24.11.2026 Pag.: 5
Size: 116 cm2 AVE: € 1508.00
Tiratura:
Diffusione: 4218
Lettori: 46000



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile



La mostra Presenti anche la sindaca Laura Castelletti e Giovanna di Rosa

Al Palagiustizia

«30 sguardi, una voce» per dire no alla violenza

Un progetto condiviso, per rendere l'arte e la sua visione con il graphic design veicolo di cultura. Si intitola «30 sguardi, una voce. La comunicazione visiva contro la violenza sulle donne» ed è la mostra inaugurata al Palagiustizia, su iniziativa dell'accademia di belle arti SantaGiulia e della Corte d'appello. Trenta manifesti, frutto delle esperienze didattiche, per promuovere parità di genere, prevenzione della violenza e responsabilità sociale.

(m.rod.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

id: 000001044

GIORNALE DI BRESCIA

Data: 24.11.2026 Pag.: 12
Size: 206 cm2 AVE: € 3502.00
Tiratura: 18868
Diffusione: 20924
Lettori: 209000



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

L'arte si mostra in tribunale contro la violenza di genere

L'INIZIATIVA

L'arte entra a palazzo di Giustizia per dare voce al silenzio. Inaugurata ieri la mostra «30 sguardi, una voce - La comunicazione visiva contro la violenza sulle donne», iniziativa promossa in vista della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne promossa dall'Ufficio comunicazione istituzionale e cerimoniale della Corte d'Appello di Brescia con l'Accademia di Belle Arti SantaGiulia.

In mostra trenta manifesti realizzati dagli studenti dei corsi di laurea triennale di Grafica che hanno saputo fondere tipografia, illustrazione, fotografia e sperimentazione visiva per lanciare un messaggio univoco: il diritto di ogni donna a vivere libera dalla violenza.

Le opere selezionate provengono da due percorsi didattici sviluppati negli ultimi anni sul territorio: «1522 – Un numero per le donne» dell'anno accademico 2021/2022 (ideato insieme a Fondazione Raffaele Cominelli, Comune di San Felice del Benaco e Centro Antiviolenza Chiare Acque per promuovere la conoscenza del numero nazionale antiviolenza e stalking) e «Convenzione di Istanbul» dell'anno accademico 2024/2025 (realizzato nell'ambito di un'iniziativa del Comune di Brescia con Butterfly e la Casa delle Donne).

Come evidenziato dal direttore dell'Accademia, Paolo Sacchini, ospitare questi lavori proprio nel luogo in cui si affrontano le conseguenze più gravi degli abusi conferisce all'impegno dei giovani, per due terzi ragazze, un valore profondamente emblematico. La Presidente della Corte d'Appello, Giovanna Di Rosa, ha fortemente voluto l'esposizione nella convinzione che il contrasto alla violenza di genere non possa affidarsi unicamente all'azione giudiziaria, ma debba nutrirsi di una solida cultura del rispetto e della dignità. Attraverso questa collaborazione il Palazzo di Giustizia si propone alla comunità bresciana non solo come sede istituzionale, ma come uno spazio vivo di confronto, prevenzione e responsabilità sociale.



La grafica. Per capire e approfondire // FOTO ORTOGNI (NEG)

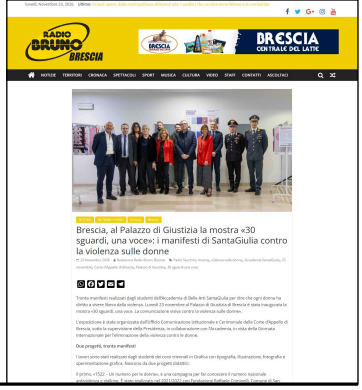
Trenta manifesti per riflettere e veicolare contenuti densi di senso

id: 000001044

www.radiobrunobrescia.it

Data: 23/11/2026 14:45

AVE: € 123,45 url originale



Brescia, al Palazzo di Giustizia la mostra «30 sguardi, una voce»: i manifesti di SantaGiulia contro la violenza sulle donne

Redazione Radio Bruno Brescia

Trenta manifesti realizzati dagli studenti dell'Accademia di Belle Arti SantaGiulia per dire che ogni donna ha diritto a vivere libera dalla violenza. Lunedì 23 novembre al Palazzo di Giustizia di Brescia è stata inaugurata la mostra «30 sguardi, una voce. La comunicazione visiva contro la violenza sulle donne».

L'esposizione è stata organizzata dall'Ufficio Comunicazione istituzionale e Cerimoniale della Corte d'Appello di Brescia, sotto la supervisione della Presidenza, in collaborazione con l'Accademia, in vista della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne.

Due progetti, trenta manifesti

I lavori sono stati realizzati dagli studenti dei corsi triennali in Grafica con tipografia, illustrazione, fotografia e sperimentazione grafica. Nascono da due progetti didattici.

Il primo, «1522 – Un numero per le donne», è una campagna per far conoscere il numero nazionale antiviolenza e stalking. È stato realizzato nel 2021/2022 con Fondazione Raffaele Cominelli, Comune di San Felice del Benaco e Centro antiviolenza Chiare Acque.

Il secondo, nel 2024/2025, ha chiesto agli studenti di interpretare i principi della Convenzione di Istanbul, il trattato internazionale del 2011 per prevenire e combattere la violenza di genere. Il progetto è nato in un'iniziativa del Comune di Brescia con la Cooperativa sociale Butterfly e la Casa delle Donne – Centro antiviolenza di Brescia.

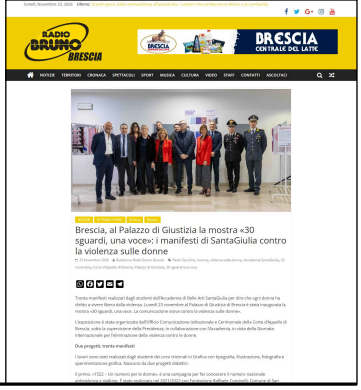
Sacchini: «Un valore ancora più emblematico»

«Al tema della violenza di genere, molto sentito dai nostri studenti, due terzi dei quali sono ragazze, abbiamo dedicato diversi progetti. Il fatto che ora siano ospitati al Palazzo di Giustizia, su richiesta di chi affronta ogni giorno le conseguenze più gravi di questo fenomeno, dà al lavoro di studenti e docenti un valore ancora maggiore», ha sottolineato il direttore dell'Accademia, Paolo Sacchini.

La giustizia apre le porte alla città

La presidente della Corte d'Appello ha voluto fortemente la mostra, convinta che il contrasto alla violenza contro le donne passi anche dalla diffusione di una cultura del rispetto, della dignità e della parità, oltre che dall'azione giudiziaria. Con l'iniziativa il Palazzo di Giustizia si apre alla cittadinanza come spazio di confronto e partecipazione.

Ritaglio Web ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile



www.radiobrunobrescia.it
Data: 23/11/2026 14:45
AVE: € 123,45 url originale

Immagini dell'articolo



Brescia, al Palazzo di Giustizia la mostra «30 sguardi, una voce»: i manifesti di SantaGiulia contro la violenza sulle donne - Radio Bruno Brescia

Ritaglio Web ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

id: 000001044

CORRIERE DELLA SERA - BS

Data: 24.11.2026 Pag.: 7
Size: 151 cm2 AVE: € 1963.00
Tiratura:
Diffusione: 4218
Lettori: 46000



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

SantaGiulia

E l'immaginazione? Bourriaud inaugura l'anno accademico

Noto a livello internazionale per essere una delle menti più raffinate e tra gli ultimi fondatori del pensiero critico occidentale, tutti conoscono Nicolas Bourriaud (1965) per la definizione di estetica relazionale, con la quale alla fine degli anni Novanta, mentre altrove si discuteva di Posthuman e di corpi e tecnologie, rifletteva e ordinava in un pensiero organico quelle pratiche artistiche volte all'indagine del contesto relazionale e sociale, sensibili alle interazioni che le opere possono suscitare con il fruitore e con l'ambiente. Curatore e direttore di riviste, accademico e instancabile saggista, Bourriaud è autore anche di altri saggi capitali alle soglie del primo decennio del XXI secolo, quali «Il radicante. Estetica ai tempi della globalizzazione» (2009) e «Inclusioni. Estetica del capitalocene» (2020). È lui la personalità di riferimento al quale l'Accademia di Belle Arti SantaGiulia di Brescia si ispira per l'apertura di questo nuovo anno accademico, invitandolo a parlare in Aula Magna oggi alle 10.30, alla presenza di studenti, docenti e rappresentanti delle autorità civili, religiose e militari. Nella sua Lectio Magistralis che si terrà in lingua inglese con traduzione in italiano, dal titolo «The End of Imagination. Contemporary Art at the Age of Artificial Intelligence», Bourriaud offrirà al pubblico la sua peculiarissima riflessione sul rapporto tra arte e intelligenza artificiale, osservando quest'ultima dal punto di vista del concetto di archivio di immagini già esistenti e l'arte come inventrice di nuove possibilità, offrendo una prospettiva critica e foriera di importanti sviluppi, soprattutto all'interno di una fucina accademica che non può non vedere e intervenire rispetto alle ultime frontiere della tecnologia, come appunto la IA, portando anzi a riflettere studentesse e studenti, presto chiamati a diventare cittadini culturali capaci di interpretare in senso contemporaneo la relazione con le tecnologie stesse, e in primo luogo con se stessi e con il mondo. Dopo i saluti ufficiali, tenuti da Giovanni Lodrini, ad del Gruppo Foppa, ente gestore dell'Accademia SantaGiulia, e gli interventi delle autorità, seguiti dal discorso di Luca Scalvini, Rappresentante della Consulta degli Studenti e dalla Prolusione del Professore Paolo Sacchini, Direttore dell'Accademia SantaGiulia, voce dunque a Nicolas Borriaud: che sicuramente avrà molto da dire, e da offrire, a chi un domani – o già ora? – sta scrivendo il nuovo corso della cultura visuale contemporanea.

Ilaria Bignotti

© RIPRODUZIONE RISERVATA